

ALBERTO ALPAGO NOVELLO, *Ricordo di Paolo Zadra*, in «Studi trentini di scienze storiche» (ISSN: 1124-4569), 52/2 (1973), pp. 230-231.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/sttrst>

Questo articolo è stato digitalizzato dal progetto ASTRA - *Archivio della storiografia trentina*, grazie al finanziamento della Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA è un progetto della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Istituto Storico Italo-Germanico, Museo Storico Italiano della Guerra (Rovereto), e Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA rende disponibili le versioni elettroniche delle maggiori riviste storiche del Trentino, all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*.

This article has been digitised within the project ASTRA - *Archivio della storiografia trentina* through the generous support of Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA is a Bruno Kessler Foundation Library project, run jointly with Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Italian-German Historical Institute, the Italian War History Museum (Rovereto), and Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA aims to make the most important journals of (and on) the Trentino area available in a free-to-access online space on the [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access* platform.

## Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell’opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

## Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.



---

## R I C O R D O   D I   P A O L O   Z A D R A

Sono molto grato alla Direzione di STUDI TRENTEINI che mi concede ospitalità nelle pagine di questa Rivista per un breve ricordo del compianto studioso di storia e d'archeologia mons. PAOLO ZADRA, trentino.

Nato il 9 febbraio 1888 a Tres nell'Anaunia, ordinato sacerdote a Trento nel 1913, dopo d'essere stato cooperatore a Roncegno dal 1913 al '19, quindi parroco a Luserna, laureatosi in filosofia e teologia fu dapprima insegnante nelle Scuole pubbliche di Trento, indi professore di storia ecclesiastica, storia dell'arte ed archeologia nei Seminari regionali delle Marche e del Lazio superiore.

Nel IV fascicolo dell'annata 1931 di questa stessa rivista ebbe a pubblicare un notevole studio « *Claudia Augusta Via* » nel quale — avendone avuto lo spunto dal soggiorno a Roncegno, centro sorto proprio su tale strada, della quale vivissima s'è conservata la memoria locale in Valsugana — ne affrontava la ricerca sull'intero percorso, da Altino e da Ostiglia al congiungimento presso Trento, e poi — in riva dell'Adige — sino a Tesimo. Infine, passata sulla sinistra, da Maia al passo di Resia e da questo al *Lacus Brigantinus*.

L'argomento interessava anche me, nato a breve distanza dal cippo di Cesio della Cl. Aug. (benché, per l'appunto in quella zona a me familiare, non fossi convinto di certe parti del percorso supposto dall'A.). E quando uscì nel '38 — assai meno attendibile a mio parere — il librone dell'Ist. Ven. di S. L. ed A., andai a rileggermi lo scritto di P. Zadra. Ritrovai in esso, oltre alla personale conoscenza dei luoghi e all'erudizione classica, un limpido modo di ragionare e di collegare le svariate nozioni. Fondamentale, ad es., la precisa e ripetuta constatazione del carattere strategico - militare della Claudia Augusta, e della sua età notevolmente anteriore a quelle delle vie commerciali (da non confondere, dunque, con esse).

Vent'anni più tardi, essendo con le mie lente, metodiche ricerche arrivato dall'origine sino alla doppia « Nave » (S. Felice - S. Rocco) dell'Adige, volli conoscere di persona mons. Zadra, che s'era ritirato a

riposo in S. Michele all'Adige, e che molto cortesemente accettò d'accompagnarmi in tre sopralluoghi da lui stesso proposti. Alla Torre della Visione, salendo da Vigo d'Anaunia; a Castelvechio sopra Caldaro; a S. Vigilio sullo Steinberg. Che per la prima località fosse potuta passare la Claudia Augusta, non potei, da tecnico, consentire (ottimo osservatorio però, sull'importante Piano Rotaliano): negli altri due la riconobbi lietamente. Quando infine mi decisi a pubblicare il libro <sup>1)</sup>, speravo di potergliene fare omaggio: ma Egli era deceduto a Trento fin dal 6 luglio 1968, e non mi restava altra possibilità che ricordarlo, come ora faccio, su queste pagine con ammirazione e con gratitudine.

ALBERTO ALPAGO - NOVELLO

---

<sup>1)</sup> *Da Altino a Maia sulla Via Claudia Augusta*, Milano, Editr. Cavour, novembre 1972.